



Piano di Zona
Ambito n. 4



Casarano



Collepasso



Matino



Parabita



Ruffano



Supersano



Taurisano



Provincia di
Lecce

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE

ART. 1

OGGETTO DEL CAPITOLATO

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di "EDUCATIVA DOMICILIARE" a favore di almeno 30 famiglie con minori, residenti nei comuni dell'Ambito Sociale di zona n. 4, di cui alla Progettazione di dettaglio – *Area n. 1 Responsabilità familiari*.

ART. 2

AREA DI INTERVENTO

Il servizio sarà attuato sull'intero territorio dell'Ambito Territoriale n. 4, comprendente i Comuni di Casarano, Collepasso, Matino, Parabita, Ruffano, Supersano e Taurisano, in favore di famiglie con minori in situazioni di disagio.

ART. 3

NORMATIVA APPLICABILE E MODALITA' DI GARA

Per l'affidamento del servizio di cui all'articolo 1 del presente capitolato si fa riferimento a:

- L. 328/2000 - *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*;
- LR 19/2006 - *Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*;
- Regolamento regionale 4/2007;
- Regolamento unico per affidamento servizi forniture approvato dal C.I. dell'AMBITO N.4 di Casarano;
- D.Lgs 163/06- *Codice dei contratti pubblici relativo a servizi e forniture*.

L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che avrà presentato l'offerta qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/06 e avrà ottenuto il punteggio più alto attribuito dai "Criteri di valutazione dell'offerta" presenti nel bando di gara.

ART. 4

MODALITA' DI AFFIDAMENTO DELL'INTERVENTO/SERVIZIO

Affidamento a terzi mediante gara a procedura aperta ai sensi degli artt. 54-55 del D.Lgs. 163/06, relativamente agli interventi di natura socio-assistenziale.

ART. 5

TIPOLOGIA DI SOGGETTO ATTUATORE

Il servizio sarà affidato a Società Cooperative di tipo A e loro Consorzi iscritti all'Albo Regionale, ai sensi dell'art. 9 della L. n. 381/91, secondo le modalità previste dall'art. 6 del "Regolamento Unico per l'affidamento servizi e forniture" dell'Ambito di Casarano N. 4, che operino nell'ambito dei servizi alla persona.

ART. 6

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio si rivolge ad un numero minimo di 30 famiglie con figli minori, residenti nei 7 comuni dell'Ambito n. 4 e che si trovino in stato di disagio sociale di gravità medio - lieve per situazioni multiproblematiche o per difficoltà anche temporanea, che incidono negativamente sull'esercizio della funzione educativa genitoriale e quindi, sulla possibilità di assicurare un'armonica crescita psicofisica ed un'adeguata socializzazione dei minori. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio viene attivato in presenza di:

- minori che manifestino disadattamento e/o disagio socio-relazionale;
- minori in condizioni di trascuratezza morale e materiale tali da non richiedere interventi di allontanamento;

- minori sottoposti a provvedimenti degli Organi giudiziari (Tribunale Ordinario – Tribunale per minorenni – Giudice Tutelare/Procura minorile).

ART. 7

DEFINIZIONI DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO E FINALITA' GENERALI DEL SERVIZIO

Il servizio consente di intervenire sulle dinamiche familiari allo scopo di sostenerne la genitorialità:

1. Il Servizio consiste nel sostegno alle funzioni educative genitoriali offerto alle famiglie in modo individuale e limitato nel tempo, per particolari momenti di problematicità familiare e all'interno di un progetto socio-educativo atto a sostenere i diritti del/della minore e le responsabilità genitoriali.
2. Il Servizio, agendo in un'ottica di prevenzione, ha come finalità principale quella di sostenere il ruolo educativo primario della famiglia, favorendo al suo interno un armonico sviluppo dei minori in presenza di problematiche di socializzazione, crescita individuale, disagio socio familiare. La durata dell'intervento può variare a seconda della complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del minore. L'obiettivo dell'intervento è duplice, da un lato mira a sollecitare un certo grado di autonomia nel bambino/ragazzo, facendo leva sulle sue risorse personali; dall'altro tende ad un progressivo passaggio di consegne dall'educatore alla famiglia.
3. La progettazione, l'esecuzione e la gestione del servizio dovranno espressamente riferirsi, perseguendone finalità ed obiettivi, alle disposizioni vigenti in materia di gestione di servizi per minori.

ART. 8

RISULTATI ATTESI (qualitativi e quantitativi)

Il servizio di educativa domiciliare ha l'obiettivo di raggiungere i seguenti risultati qualitativi:

- superamento delle disfunzionalità del sistema;
- crescita del minore e delle sue potenzialità;
- crescita del nucleo familiare di appartenenza;

I risultati attesi, dal punto di vista quantitativo sono:

- numero delle famiglie coinvolte;
- riduzione di eventuali segnalazioni del Tribunale per i Minorenni;
- riduzione dei casi di istituzionalizzazione.

ART. 9

DEFINIZIONI DELLE PRESTAZIONI E PRINCIPALI ATTIVITA' PREVISTE

Il servizio di Educativa Domiciliare concerne interventi mirati a fornire alle famiglie risposte adeguate ai bisogni dei minori.

Pertanto, il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- supportare ed accompagnare nella quotidianità i genitori in situazioni di particolare disagio socio-culturale ed ambientale, ad esercitare le proprie funzioni, attraverso interventi domiciliari da parte di personale specializzato (educatori);
- favorire l'integrazione sociale e scolastica dei minori con difficoltà di apprendimento ed inserimento, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

In particolare, per ogni famiglia si elaborerà un progetto specifico, mediante protocolli operativi tra i soggetti e i servizi territoriali interessati. Il Servizio Sociale Professionale di Ambito e/o Comunale curerà la verifica e la supervisione degli interventi realizzati dall'aggiudicataria.

Infatti, le principali attività previste per il servizio oggetto del presente capitolato sono:

- a) sostegno educativo domiciliare con predisposizione di progetto specifico per ciascuna famiglia, diretto a potenziare competenze educative, a promuovere l'identità di ciascun membro della famiglia, a riequilibrare lo sviluppo psicofisico del minore, accompagnandolo nell'apprendimento scolastico e nelle forme di socializzazione, con particolare attenzione ai bisogni affettivo-relazionali di ognuno;
- b) azioni di sistema azioni integrate tra i Servizi Sociali territoriali, l'Azienda Sanitaria locale, le Istituzioni scolastiche e le Associazioni di volontariato, in funzione del consolidamento e del mantenimento di una logica concertativa che coinvolge tutti gli attori in un'attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo condiviso che solitamente coincide con il benessere dell'utente.

Dettagliatamente, per quanto riguarda l'attività di **Sostegno educativo domiciliare** si devono espletare le seguenti prestazioni:

- a) Attività di sostegno allo studio e alla crescita psico-fisica del minore.
- b) Azioni mirate a favorire il miglioramento della qualità della relazione genitore/figlio, stimolando la famiglia ad assumere atteggiamenti adeguati alle esigenze di crescita del figlio (Parent education):
 1. percezione della genitorialità;
 2. autovalutazione delle abilità genitoriali;

3. laboratori di parent-training attraverso la tecnica dell'ascolto e l'assegnazione di consegne specifiche;
4. verifica e valutazione delle abilità genitoriali acquisite.

c) Favorire maggior partecipazione alla vita sociale.

Le attività di **Azioni di sistema** sono rivolte principalmente all'acquisizione di competenze:

- pedagogiche (la relazione educativa e la parent education);
- progettuali (analisi del contesto e delle risorse ai fini della stesura dell'ipotesi progettuali, monitoraggio e valutazione);
- gestionali (processi, attività, verifiche, pubblicizzazione e documentazione);
- trasversali (comunicazione, lavoro di gruppo, gestione dei conflitti, risoluzione dei problemi, processi decisionali).

ART. 10

DURATA COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO/SERVIZIO

La durata del servizio sarà di un anno e decorrerà dalla data di attivazione dello stesso, concordato con il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito.

ART. 11

ENTITA' DELL'APPALTO - MODALITA' PAGAMENTO

L'importo a base d'asta è pari a €157.040,00 oltre € 2.500,00 per oneri di gestione non soggetti a ribasso.

Al pagamento si provvederà, con cadenza mensile, a seguito di presentazione di regolare fattura presso l'Ufficio di Piano di Zona di Casarano N.4, entro 60 giorni dalla data di protocollo di ricevimento della stessa.

A corredo della fattura, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare apposita relazione sull'andamento del servizio, sulla quale dovrà essere apposto il visto del Responsabile Ufficio di Piano, a comprova del regolare svolgimento del servizio di Educativa Domiciliare nel rispetto delle norme contenute nel Capitolato Speciale d'appalto. Tale relazione dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- il nominativo di ciascun assistito;
- il tipo di assistenza erogata;
- i giorni/ore di fruizione dell'assistenza;
- grado di soddisfazione dell'utente.

ART. 12

PROFILO DEGLI OPERATORI RICHIESTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO/SERVIZIO

Per la gestione dei servizi educativi previsti dal presente capitolato l'aggiudicataria si avvarrà del seguente personale:

- Educatori professionali, in possesso di titolo di Educatore Professionale, Laurea in Scienze dell'Educazione o Laurea ad indirizzo Psicologico o Pedagogico così come indicato nell'art.46 del Regolamento Reg. n.4/07;
- Assistente sociale Coordinatore, iscritto all'Albo Professionale alla sezione A e con almeno 12 mesi di esperienza con pari qualifica di coordinatore in servizi Home Maker con Enti Pubblici e/o in servizi in convenzione con Enti Pubblici. Il Coordinatore del Servizio sarà anche il referente per i Comuni per tutte le questioni inerenti il servizio;
- Psicologo, iscritto all'Albo professionale – Psicoterapeuta – con esperienza professionale di almeno ventiquattro mesi con Enti Pubblici e/o in servizi in convenzione con Enti Pubblici, con compiti di supervisione sull'andamento dei progetti individualizzati realizzati e sul funzionamento dell'équipe degli operatori.

L'affidatario designerà un responsabile tecnico-organizzativo a cui l'Ente appaltante si rivolgerà per tutte le necessità relative all'espletamento del servizio previsti nel presente capitolato.

Il referente dell'Ente appaltante sarà il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale o altra persona designata.

ART. 13

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

a) EDUCATORI PROFESSIONALI

NR. FAMIGLIE	ORE ACCESSI SETTIMANALI PER FAMIGLIA	ORE TOTALI ANNUALI
30	5	7800

b) ASSISTENTE SOCIALE

ASS. SOCIALE	ORE ACCESSI SETTIMANALI PER FAMIGLIA	ORE TOTALI ANNUALI
1	8	416

c) PSICOLOGO

PSICOLOGO	ORE ACCESSI SETTIMANALI PER FAMIGLIA	ORE TOTALI ANNUALI
1	8	416

Il personale impiegato nel servizio di Educativa Domiciliare sarà costituito da un'equipe composta da Educatori Professionali, per un monte ore complessivo non inferiore a 7800 ore annuali, da n. 1 Psicologo e da n. 1 Assistente sociale con funzione di coordinatore.

ART. 14

MODALITA' GENERALI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1 - Il servizio oggetto dell'appalto, anche organizzato per sette giorni su sette, dovrà essere svolto dall'appaltatore mediante la propria organizzazione e utilizzando capitali e personale propri, in quanto assume la veste di imprenditore che agisce a proprio rischio nell'esercizio di impresa.

2 - Agli operatori di cui all'articolo 12, se lavoratori dipendenti, si applicano i contratti collettivi di lavoro del settore di appartenenza e le disposizioni sul collocamento, sulla previdenza, sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché l'obbligo del rispetto delle disposizioni normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti per l'affidamento dei servizi pubblici (lettera D, comma 2 articolo 55 Legge regionale 19/2006). Se soci di cooperativa sociale la specifica disciplina concernente le cooperative medesime. Se lavoratori a progetto la disciplina prevista per tale tipo di rapporto.

3 - Il Soggetto Terzo aggiudicatario si impegna a garantire l'immediata sostituzione in caso di assenza del personale per malattia, ferie, ecc., senza alcun ulteriore aggravio per l'Ente appaltante. Il responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N.4 di Casarano e Responsabile Unico del Procedimento potrà richiedere la sostituzione del personale che risultasse inidoneo allo svolgimento del servizio.

4 - I nominativi degli operatori, il loro curriculum, le rispettive qualifiche dovranno essere presentati all'Ufficio di Piano dell'Ambito N.4 di Casarano entro cinque giorni lavorativi dalla comunicazione di aggiudicazione provvisoria; essi dovranno essere coincidenti con quelli presentati in sede di gara salvo quanto stabilito al precedente comma.

ART. 15

ASSICURAZIONE

Il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile, per l'intera durata del contratto, per la copertura degli eventuali danni a persone o cose che si potessero verificare nell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, nei confronti degli operatori, dei dipendenti, degli utenti o di terzi, anche per fatto imputabile agli operatori, ai dipendenti, agli utenti o a terzi. Copia della polizza dovrà essere consegnata, prima della stipula del contratto, all'Ufficio di Piano.

ART. 16

RESPONSABILITA' PER DANNI

L'affidatario si impegna ad escludere da qualsiasi responsabilità l'Ambito di Zona per i danni cagionati dai propri operatori. L'appaltatore comunicherà tempestivamente, con lettera raccomandata all'Ufficio di Piano N. 4 di Casarano gli eventuali infortuni o incidenti verificatisi durante l'attività.

ART. 17

OSSERVANZA NORME SULLA PRIVACY

L'affidatario è tenuto all'osservanza del D. LGS n.196/2003 e dovrà comunicare il responsabile della privacy. Gli operatori del Soggetto Terzo, aggiudicatario del servizio, dovranno astenersi dal divulgare o rivelare a terzi notizie riservate inerenti alle persone o alle famiglie, utenti dei servizi, delle quali siano venuti a conoscenza in occasione del proprio servizio, di cui al D. LGS. sopra citato.

ART. 18

COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL SERVIZIO

Il coordinamento e la supervisione del servizio sono affidati al Servizio Sociale Professionale di Ambito e/o Comunale che valuta l'attuazione del progetto sulla base dei seguenti indicatori:

- Numero utenti assistiti;
- Numero ore di assistenza garantite;
- Numero operatori sociali impegnati;

- Numero giornate/uomo lavorate.

La stazione appaltante è legittimata a controllare l'espletamento del servizio in svolgimento, anche presso gli utenti, senza darne comunicazione preventiva all'affidatario. Inoltre, potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione del servizio.

ART. 19

INADEMPIENZE DEL SERVIZIO

Eventuali inadempienze nell'espletamento del servizio vanno tempestivamente comunicate all'Ufficio di Piano - Zona di Casarano N4.

Il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio, previa contestazione degli addebiti, verrà dichiarato decaduto dall'appalto nei seguenti casi:

1. per mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale impiegato dal Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio;
2. per manifesta e grave inadempienza degli obblighi assunti con il contratto di appalto.

ART. 20

PENALITA'

Il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge ed i regolamenti che riguardano il servizio stesso e le disposizioni del presente Capitolato.

Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni del presente capitolato, e' tenuta al pagamento di una pena pecuniaria (D.P.R. 554/1999 – art. 117) che varia secondo la gravità dell'infrazione da un minimo di Euro 48,00 ad un massimo di Euro 158,00. L'Ambito, previa contestazione al Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente capitolato, e specificatamente:

penale di:

Euro 48,00	Per ogni ora di ritardo o uscita anticipata rispetto al singolo servizio giornaliero;
Euro 158,00	Per ogni mancato singolo servizio giornaliero;
Euro 158,00	In caso di ogni mancata sostituzione dell'operatore per ogni singolo servizio;
Euro 100,00	In caso di prestazione di servizio giornaliero con personale privo dei requisiti richiesti;
Euro 100,00	Per ogni mancato avvio di servizio secondo le modalità e i tempi indicati dall'Assistente Sociale.
Euro 158,00	Per il mancato intervento urgente richiesto.

Per cumulo di infrazioni, l'Ambito procederà alla rescissione del contratto.

Si comunica che l'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti.

Alla contestazione della inadempienza, il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.

L'Ambito procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dal Soggetto Terzo aggiudicatario.

ART. 21

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le insufficienze, le inadempienze, la violazione totale o parziale delle condizioni e degli obblighi contenuti nella presente convenzione che siano di gravità tale da compromettere la funzionalità del servizio, saranno causa di risoluzione automatica del contratto ex art. 1456 C.C. e l'Ambito potrà assumere immediatamente l'esercizio diretto del servizio di cui trattasi, ovvero affidarne la prosecuzione ad altri.

Qualora la risoluzione avvenga per colpa del Soggetto Terzo appaltatore e/o per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, ogni maggiore costo del servizio effettuato da altre ditte, comprese le eventuali spese per atti e simili, resta a carico del Soggetto Terzo aggiudicatario, fatte salve le possibilità di ogni altra iniziativa che l'Ambito intenderà mettere in atto.

E' automatica la risoluzione del contratto in caso di fallimento o cessazione del Soggetto Terzo appaltatrice del servizio.

ART. 22

QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI

Il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio deve fornire adeguate prestazioni di educativa domiciliare con operatori in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara e nell'art. 12 del presente capitolato.

L'esperienza lavorativa deve risultare da dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, datata e sottoscritta, dal Responsabile del Soggetto Terzo che si avvarrà di operatori qualificati, con l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio.

ART. 23

RAPPORTI ORGANIZZATIVI

Il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio dovrà comunicare all'Ambito – Zona di Casarano il nominativo del referente designato a coordinare le attività oggetto del presente appalto che dovrà essere rintracciabile telefonicamente in modo continuativo, al fine di assicurare le necessarie comunicazioni con l'ente appaltante e gli operatori.

ART. 24

DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' vietato al Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio di cedere o subappaltare il servizio assunto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di eventuali danni e spese causate all'Ambito per la risoluzione anticipata dello stesso.

ART. 25

CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione del servizio, non definibili in via breve tra le parti contraenti, il Foro competente è quello di Lecce. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 26

RESPONSABILITA'

Il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortunio o danni arrecati agli utenti, ed eventualmente all'Ambito, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione contrattuale. Il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio e' sempre responsabile sia verso l'Ambito sia verso terzi della qualità del servizio fornito.

ART. 27

SPESE, TASSE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO TERZO AGGIUDICATARIO

Sono a carico del Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, bollo e registro, copie del contratto e di documenti che debbano essere eventualmente consegnati, nonché le spese di bollo per gli atti relativi alla gestione e contabilizzazione del servizio.

ART. 28

DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

All'atto del contratto il Soggetto Terzo aggiudicatario deve presentare, a garanzia degli obblighi assunti, cauzione definitiva, mediante deposito di contanti oppure mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria con clausola di pagamento a semplice richiesta, nella misura e nei modi di cui all'art. 113 del d.lgs 12.04.2006, n°163, e all'art. 101 del dpr. 554/99.

La cauzione definitiva resterà vincolata, per il Soggetto Terzo aggiudicatario del servizio, fino a termine del contratto e comunque fino a che non sia stata definita ogni eventuale eccezione e controversia.

ART. 29

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione Giudicatrice composta nelle persone di:

- Il Responsabile dell'Ufficio di Piano di Zona – Responsabile Unico del Procedimento;
- N 1 Assistente Sociale;
- N 1 Dirigente Amministrativo.

ART. 30

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

All'inizio del servizio il Soggetto Terzo dovrà comunicare il nominativo del responsabile del trattamento dei dati sensibili ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del personale del Soggetto Terzo che materialmente ha accesso ai dati sensibili, dando atto che l'attività di trattamento dei dati avverrà sotto la diretta sorveglianza e le indicazioni stabilite dall'Ambito.

ART. 31

NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato valgono le norme statali e regionali vigenti in materia, nonché quelle in vigore per la Pubblica Amministrazione nelle materie analoghe.